

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il presente regolamento si ispira alla Carta Costituzionale, alle leggi ordinarie dello Stato in materia di istruzione pubblica, nonché allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e al DPR 235/07) ed ha lo scopo di definire le relazioni tra gli studenti e le altre componenti della scuola, oltre a dettare le norme comportamentali necessarie al buon funzionamento dell'istituto.

A tal proposito esso sarà illustrato agli allievi e ai genitori, nell'ambito delle attività di accoglienza e in sede di appositi consigli di classe, e sarà affisso all'albo dell'Istituto ed in ogni classe.

PARTE I

DIRITTI DEGLI ALUNNI – ASSEMBLEE

- 1) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificato che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- 2) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- 3) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 4) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha diritto di conoscere, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali stabiliti dal consiglio di classe. Ha diritto, altresì, ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.
- 5) Gli studenti hanno il diritto di organizzarsi liberamente in associazioni aventi fini culturali e ricreativi.
- 6) Gli studenti hanno il diritto di gestire autonomamente le ore di assemblea previste dalla legge.

7) L'assemblea di istituto per norma viene convocata con almeno cinque giorni di anticipo su richiesta di 1/10 di firme degli studenti o del comitato degli alunni. La richiesta va avanzata al Dirigente Scolastico che vi appone il visto e provvede all'affissione all'albo ed alla comunicazione ai docenti.

8) Per motivi di sicurezza, a causa della inidoneità dei locali interni ad accogliere tutti gli alunni, le assemblee di istituto potranno svolgersi all'aperto, nei cortili esterni adiacenti alla scuola.

9) Può essere richiesta la partecipazione alle assemblee di istituto di esperti di problemi culturali, sociali, scientifici, indicati dagli studenti, previa approvazione del Capo d'Istituto.

10) L'assemblea deve darsi un regolamento interno per il proprio funzionamento che va inviato in visione al Consiglio di Istituto. L'assemblea elegge al suo interno un presidente ed un segretario, i quali rimarranno in carica per tutto l'anno scolastico. Il verbale della seduta dovrà essere presentato al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Istituto entro 10 giorni dalla data della riunione. All'assemblea ha diritto di assistere il Dirigente Scolastico o un suo delegato e gli insegnanti che lo desiderano. In caso di violazione del regolamento o di mancato ordinato svolgimento di essa, il Dirigente Scolastico ha diritto di intervento.

11) Le assemblee di classe vanno richieste al Capo Istituto almeno tre giorni prima della data fissata per lo svolgimento. La richiesta deve contenere l'ordine del giorno e la chiara definizione degli argomenti sui quali occorre discutere. Il massimo delle ore consentite sarà di due. Le assemblee possono essere indette una volta al mese ma non nello stesso giorno della settimana né durante le stesse ore di lezione.

I componenti l'assemblea hanno l'obbligo di eleggere un presidente che può non coincidere con i rappresentanti di classe, ed un segretario per la verbalizzazione dei lavori. Qualora l'assemblea dovesse svolgersi in maniera non ordinata, il Presidente ha diritto di dichiararla sciolta ed il dovere di riferire al Capo d'Istituto. Sospesa l'assemblea la classe tornerà a svolgere la normale attività didattica. Chi non desidera partecipare all'assemblea seguirà regolarmente le lezioni con i propri insegnanti i quali, comunque, resteranno a disposizione della scuola.

12) Gli studenti hanno il diritto di proporre ed organizzare, sotto la guida dei docenti, lavori collettivi o di gruppo a livello di classe o di classi parallele, su argomenti culturali e sociali inerenti ai programmi scolastici o al di fuori di essi e di contribuire a determinare l'indirizzo didattico generale dell'istituto.

13) A tutte le attività promosse dagli studenti, previo accordo con i docenti ed il Capo d'Istituto, possono essere invitate a partecipare persone esterne alla scuola quali specialisti in determinate discipline, esperti del mondo del lavoro e della cultura.

14) Per lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche, gli studenti hanno a disposizione le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla scuola con l'assistenza degli addetti. Possono richiederne il potenziamento con particolare riguardo ai libri, alle riviste, alla stampa periodica e quotidiana, alla strumentazione audiovisiva, cinematografica, teatrale, musicale, sportiva, ai laboratori. Sono altresì previste uscite per gli studenti e i docenti che debbono svolgere ricerche ed esercitazioni al di fuori della scuola.

15) Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti o i loro genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

16) Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, programmate dai rispettivi Consigli di Classe. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

17) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

18) La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

PARTE II DOVERI DEGLI ALUNNI

1) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2) Gli studenti nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 (Parte I Diritti degli alunni).

3) Gli studenti devono corrispondere con serietà e diligenza agli impegni di studio e di svolgimento della vita scolastica, rispettando le norme che ne regolano la convivenza.

4) Gli studenti hanno il dovere di rispettare tutti i membri della comunità scolastica e le funzioni assolte da ciascuno di essi; di concorrere all'ordinato svolgimento della vita della scuola in tutti i suoi momenti ed in tutte le sue manifestazioni compreso l'esercizio dei diritti democratici disciplinato dai decreti delegati.

In dettaglio:

Gli studenti hanno il dovere di rispettare

- Gli altri (compagni, docenti, personale non docente)
- Le norme di sicurezza e le norme che tutelano la salute
- Le strutture, le attrezzature, i macchinari ed i sussidi didattici

5) Il mancato rispetto, comporta l'avvio di sanzioni disciplinari e/o provvedimenti secondo quanto espresso nella parte III – disciplina

6) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

7) Il rispetto dell'orario di inizio e termine delle lezioni, come per tutto il personale della Scuola (docente e non docente) deve essere assunto in forma responsabile dagli studenti, come fonte di autoregolamentazione del proprio dovere.

8) Giustificazione delle assenze

- Le assenze vanno giustificate immediatamente sull'apposito libretto recante la firma, depositata in segreteria, di uno dei genitori dell'alunno o da chi ne fa le veci. Verrà accettata dall'insegnante della seconda ora. L'eventuale dimenticanza da parte dell'alunno può essere compensata il giorno successivo. Per il perdurare della mancata giustificazione si rimanda alla parte III punto 3

• Se dovute a motivi di salute e dovessero protrarsi per più di 5 giorni andranno giustificate anche con certificato medico. In caso di mancata documentazione al rientro, l'alunno verrà accolto nei locali della scuola.

Per l'eventuale ammissione in classe l'ufficio di Presidenza, in collaborazione con la Segreteria, contatterà la famiglia per informazioni sullo stato di salute dell'allievo, debitamente certificato il giorno successivo.

Il Coordinatore della classe informerà la famiglia, relativamente ad assenze e ritardi non giustificati, ripetuti o comunque anomali.

Compiute dieci assenze dalle lezioni e un numero di ore eccessivo, il coordinatore della classe provvederà ad avvisare la segreteria, la quale si farà carico di avvisare la famiglia. Tale norma sarà applicata ogni dieci assenze. Non saranno accettate giustificazioni cumulative per giorni non consecutivi e quelle riportate su materiale cartaceo diverso dal prescritto libretto.

Nel caso di ritardi per motivi personali si rimanda ai punti precedenti

9) Uscite anticipate:

I permessi per uscita anticipata vengono accordati esclusivamente per gravi e documentati motivi.

- Per gli alunni minorenni necessita la presenza di uno dei genitori; non sono ammesse richieste scritte o telefoniche. Casi eccezionali verranno di volta in volta valutati e autorizzati dal Dirigente Scolastico.
- Per gli alunni viaggiatori, l'uscita anticipata dovuta a motivi di forza maggiore, sarà autorizzata dal Dirigente.
- Durante le ore di lezione e nel cambio dell'ora gli studenti non possono sostare nel corridoio, causando disturbo alle classi che svolgono le lezioni.
- Durante il cambio dell'ora, gli alunni sono tenuti ad aspettare l'insegnante e a tenere in ordine la classe tenendo un comportamento corretto.
- Nelle prime due ore di lezione non sono ammesse uscite per nessun motivo, salvo esigenze eccezionali da verbalizzarsi sul registro di classe.
- La classe, all'inizio dell'anno scolastico, designerà un alunno che, durante la prima ora di lezione, curerà la predisposizione della lista dei panini che verrà consegnata entro le ore 8.20 al gestore del bar. Lo stesso alunno alle ore 10.45 provvederà al ritiro dei panini che consegnerà ai compagni.

SI RICORDA AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE CHE LA FREQUENZA IRREGOLARE (ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE) INCIDE NEGATIVAMENTE OLTRE CHE SUL PROFITTO, SULL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E SULLA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO COME DA NORMATIVA VIGENTE SULLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO.

10) È vietato fumare nelle aule, nei bagni, nei corridoi e in tutti gli ambienti della scuola compreso il cortile. (Legge 11/11/1975, art 51 legge 16/01/03 n.3, DPCM 23/12/03). Il divieto, ai sensi della legge in vigore, vale per tutto il personale.

11) È vietato l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento dell'attività didattica, da parte degli studenti e dei docenti, il divieto deriva dai doveri sanciti dallo statuto delle studentesse e degli studenti DPR n 249/98 – dalla circolare ministeriale n 369. del 25.8.1998, e dalle linee guida emanate dal ministro G. Fioroni IL 15/3/2007.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni (vedi parte III).

Dirigenti, docenti e personale tecnico e amministrativo hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.

PARTE III
SANZIONI DISCIPLINARI EROGABILI

(ai sensi del D.P.R. 24/06/1998 N. 249 e dell'art. 328 del D.L.vo 16/04/1994, n.297)

La violazione delle norme del presente regolamento comporterà l'applicazione di sanzioni.

- 1) Il primo grado dell'azione disciplinare nei confronti degli alunni, consiste nell'ammonizione verbale o scritta (nota sul registro di classe) comminata dal docente e comunicata al Dirigente Scolastico.
- 2) Il Dirigente Scolastico applica le sanzioni disciplinari superiori alla precedente e saranno avviate dopo aver informato la famiglia dell'alunno in merito ai fatti contestati.
- 3) L'azione disciplinare si esplicherà secondo la seguente tabella:

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	COMMUTAZIONE
- Frequenza irregolare, - Assenze ingiustificate, - Assenze strategiche, - Ritardi e uscite anticipate non documentate, - Ritardi reiterati, non giustificati al rientro, dell'intervallo e/o al cambio dell'ora.	- Comunicazione ai genitori; - Alla terza mancanza della stessa natura, ammonizione scritta; - Convocazione dei genitori.	- Docente - Dirigente scolastico.	
- Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni, - Fatti che turbino il regolare andamento della scuola, - uso del telefonino e di altri dispositivi elettronici	- Ammonizione verbale - Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori, - Convocazione dei genitori. - Fino a cinque giorni di sospensione. - Sequestro per 24 h con	- Docente - Dirigente scolastico - Consiglio di classe.	- Lavori utili alla scuola - Attribuzione di specifici compiti e lavori didattici nell'ambito di una o più discipline, aventi finalità formativa ed educativa in stretta relazione con la mancanza commessa.

<p>-Fatti che turbino gravemente il regolare andamento della scuola e che possono anche configurarsi secondo alcune tipologie di reato (minacce, offese, lesioni, gravi danni vandalici, danneggiamento strutture e attrezzature scolastiche, mancanze di particolare gravità).</p>	<p>-Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori, -Convocazione dei genitori e, in caso di particolare gravità, del Consiglio di classe per eventuale provvedimento di sospensione, -Riparazione economica e, se possibile, materiale del danno, -Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata commisurata alla gravità della mancanza ovvero al permanere della situazione di pericolo.</p>	<p>-Insegnante, -Dirigente, -Consiglio di classe, -Giunta esecutiva.</p>	<p>Lavori utili alla scuola stabiliti -Riparazione del danno.</p>
<p>-Fumo nei locali dell'Istituto</p>	<p>-Pagamento multa prevista dalla legge (L. 584/75, D.P.C.M. 14/12/95, Circ.n°428/3/01)</p>	<p>-Funzionario incaricato dal Dirigente scolastico -Prefetto</p>	
<p>-Uso mezzi propri o spostamento autonomo durante le visite guidate</p>	<p>-Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori. -In caso di recidiva, sospensione di 3 giorni dalle lezioni, con obbligo di frequenza</p>	<p>-Dirigente scolastico -Docente. -Consiglio di classe</p>	<p>-Attività utili alla scuola da determinarsi dall'Organo competente</p>
<p>-Assenze collettive</p>	<p>-Esclusione da alcune attività extrascolastiche</p>	<p>-Dirigente scolastico</p>	<p>- Attività utili alla scuola da determinarsi dall'organo competente</p>

- 4) Tutti i provvedimenti disciplinari saranno adottati, dopo aver sentito lo studente, il quale potrà addurre tutti gli elementi a proprio discarico.
- 5) Lo studente può esercitare la facoltà, prevista dall'art. 4 n. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, di chiedere la conversione del provvedimento sanzionatorio in attività a favore della comunità scolastica.
- 6) Su tale richiesta si pronuncerà, con decisione motivata, l'organo che ha comminato la sanzione. Le attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse possono consistere nello svolgimento di compiti amministrativi assistiti dal personale di segreteria, nel riordino di materiali di laboratorio, di articolazione e fascicolazione, di sostegno alle attività della biblioteca.
- 7) Dell'avvio del procedimento verrà data comunicazione scritta allo studente ed ai genitori o, comunque, agli esercenti la potestà, che hanno diritto di essere sentiti, su richiesta, prima della riunione del Consiglio di Classe.

Commissione di garanzia

Contro i provvedimenti in materia disciplinare, diversi dall'allontanamento dalla scuola, lo studente può ricorrere entro 15 giorni dalla loro comunicazione in forma scritta alla Commissione di garanzia presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo Collaboratore all'uopo delegato ed altresì composta da un genitore, da uno studente, da un docente e da un rappresentante del personale A.T.A. nominati dal Consiglio d'Istituto. Tale commissione dura in carica un anno scolastico.

Reclami

Eventuali reclami devono essere indirizzati al Dirigente Scolastico ed inoltrati al Direttore SS.GG.AA., Dott. Francesco Basile, pressol'Ufficio di Segreteria dell'Istituto.